

## Dove rubano le auto

11 Maggio 2011

I furti sono sempre più difficili, ma non per questo risultano impossibili. Sebbene i dati del 2010 ci dicano che il numero di **auto rubate** in Italia nel corso dell'anno sia stato inferiore a quello del 2009, una ricerca commissionata all'istituto A&F Research da LoJack Italia - società impegnata nelle attività di rilevamento e recupero dei veicoli rubati -, spiega **come si sono evolute le tecniche di**



**furto** e come l'incolumità stessa dei proprietari dei veicoli sia spesso a rischio. In diversi casi i ladri non esitano ad entrare in casa per rubare le chiavi delle auto. Stando ai risultati della ricerca, nella maggior parte dei casi il furto dell'auto avviene proprio in situazioni **apparentemente** percepite come **"sicure"**.

### I LUOGHI PIU' A RISCHIO

Tra i luoghi preferiti dai topi di auto per portare a termine le proprie azioni criminali ci sono il parcheggio esterno vicino a casa (36,2%), quello in luogo pubblico (23,8%), il garage interno (13,8%), il posto vicino al luogo di lavoro (13,8%) e quello trovato durante una vacanza/trasferta (10%). In 40 casi su 100 il derubato non è in grado di ricostruire **le modalità seguite dai ladri** per portare a termine la loro azione criminale e negli altri casi il furto avviene con scasso diretto (31,2%), con traino e poi scasso (13,8%), con sottrazione di chiavi (5%) o con altri stratagemmi (10%), quali ad esempio l'asportazione dell'antifurto meccanico, la sostituzione della targa e la clonazione del telecomando. Le dinamiche di questo crimine e la sua **percezione da parte delle vittime** sono state infatti ben illustrate nello studio, appena presentato nell'ambito dell'Automotive Dealer Day.

### IL RUOLO DELL'ANTIFURTO

In 63 casi su 100 la sottrazione dell'auto si verifica nonostante la presenza di un **sistema antifurto**: elettronico di serie nel 75% dei casi, blocca sterzo-pedaliera (21,2%), allarme acustico aggiunto (9,6%), blocco motore aggiunto (7,7%) e sistema di localizzazione satellitare (5,8%). Chi non ha un antifurto giustifica la scelta dicendo che l'auto non è nuova (43% circa) e appetibile dai ladri (21,4%). Questo è un **errore di valutazione** molto frequente, molte organizzazioni criminali infatti preferiscono rubare auto non nuove perché presentano un'elettronica meno sofisticata e sono più utili nel mercato nero dei pezzi di ricambio, come dimostra anche la classifica delle **auto più rubate** nel 2010.

### LA PERCENTUALE DI RITROVAMENTO

La diminuzione dei furti negli ultimi anni non deve però far pensare a una minore gravità del fenomeno, accompagnato da una **graduale diminuzione** del numero dei veicoli recuperati, passati dai circa 130mila annui del 1990 fino ai 58.799 rinvenimenti (47,3% del rubato) del 2010, in netto calo rispetto ai 67.043 del 2009 (48,8% del rubato). Inoltre il **mancato ritrovamento** costituisce un fattore di disagio e stress che si aggiunge al danno psicologico già subito con il furto. A livello proiettivo infatti il furto viene paragonato da chi lo subisce ad altre azioni delittuose come una perdita economica o lo smarrimento di un bene utile e personale (47,5%), la violazione della privacy (11,2%) e del proprio domicilio/abitazione (11,2%). Se poi l'auto viene fortunatamente ritrovata il legittimo proprietario segnala di aver subito "danni gravi" nel 50% dei casi e uno su tre decide di rottamarla perché **la percepisce come "violata"**.

### L'ASSICURAZIONE

Un ultimo, ma importante aspetto in materia riguarda il capitolo assicurativo. Purtroppo in Italia quasi la metà di chi subisce il furto **non è assicurato** contro questo fenomeno e quindi per il 46,2% degli automobilisti il furto si tratta di un grave danno economico senza rimborso. Tra i **modus operandi** di furto emergenti c'è addirittura la scelta di auto di poco valore, perché magari senza assicurazione, che poi vengono riproposte **in cambio di un riscatto** (il cosiddetto "cavallo di ritorno"), una pratica riscontrata soprattutto in Campania, a Napoli. Agli assicurati non va sempre meglio: solo il 44,2%, come emerge dallo studio di LoJack, dichiara di riscuotere un rimborso congruo o totale. Circa il 50% riceve **rimborso solo parziali** ed in tempi non particolarmente soddisfacenti. Solo il 2,3% degli intervistati assicurati si considera "molto soddisfatto" dell'assicurazione, ma prevale comunque una quota di abbastanza soddisfatti, pari al 55,8%. Tra le ragioni di insoddisfazione prevalgono i "tempi lunghi per il rimborso" e la "lunga prassi burocratica".

Per saperne di più sull'assicurazione Furto leggete la [Guida](#) di OmniAuto.it.

di Eleonora Lilli